



Campanile e resti della chiesa dell'Abbazia di Monastier

Gianni Murer

In bici all'Abbazia di Santa Maria del Pero

L'itinerario che vi proponiamo può essere percorso in qualsiasi periodo dell'anno e con qualsiasi tipo di bicicletta. La presenza di due brevi tratti sterrati sconsiglia di effettuarlo dopo qualche giorno di pioggia intensa.

Le strade interessate sono in parte già state da noi descritte in queste pagine ma la metà è decisamente interessante e rientra nel vasto patrimonio storico/artistico sparso per la campagna veneta e spesso poco conosciuto.

L'anello è di circa 40 km e può quindi essere percorso anche in mezza giornata. Come punto di partenza e arrivo proponiamo Piazza Indipendenza a S. Donà.

Descrizione del percorso di andata.

Usciti dalla Piazza attraversando gli archi del Municipio si svolta a destra pedalando verso la stazione ferroviaria lungo la ciclabile di Via Dante. Al termine di questa svoltiamo a sinistra verso il sottopasso ferroviario che porta alla frazione di Mussetta di Sotto. Prima della successiva grande rotonda ci spostiamo sul lato sinistro della strada dove una ciclabile ci conduce ad un semaforo a chiamata. Dopo l'attraversamento della trafficata Via Unità d'Italia si prosegue in direzione Noventa di Piave svoltando, poco dopo, a sinistra per Via Jutificio. Per questa tranquilla stradina arriviamo in prossimità di Ca' Memo (Noventa) dove imbocchiamo la ciclabile che porta al ponte di barche di Fossalza di Piave. Attraversato il ponte saliamo sull'argine e continuiamo a destra per scendere, poco dopo, a sinistra per Via delle Carbonere e, ancora a sinistra, per Via Passo Lampol, attraversando poi la provinciale di Via Argine S. Marco. Da questo punto in avanti il percorso è tranquillissimo: al primo incrocio si



Abbazia di Monastier
(vista dai ruderi della Chiesa)



Il 'brolo' dell'Abbazia di Monastier

svolta a destra per Via De Gasperi. Pedaliamo accanto all'autostrada e continuiamo per Via Campolongo fino ad arrivare all'incrocio con la SP 61 (di fronte al ristorante Menegaldo): qui, girando a destra, una ciclabile ci porta alla chiesa di Pralongo (frazione di Monastier). Di fronte alla chiesa imbocchiamo una passerella ciclopedonale sul cavalcavia autostradale al termine della quale svoltiamo a destra (curva a gomito!) e subito dopo a sinistra per Via Marion. All'incrocio con Via Pavani continuiamo a sinistra su questa strada verso il centro di Monastier. Superata la prima rotonda attraversiamo (a destra) il fiume Meolo e, poco dopo, a sinistra per Via Einaudi. Al termine di questa strada continuiamo a destra superando una seconda rotonda: dopo qualche decina di metri incontriamo una strada comunale sterrata (Via Giuseppe Albertini) che costeggia la clinica Giovanni XXIII e ci conduce al complesso abbaziale di Santa Maria del Pero, mèta del nostro "viaggio".

Abbazia di Santa Maria del Pero

La data di fondazione dell'Abbazia si può far risalire alla seconda metà del secolo X, sul luogo di un preesistente porto fluviale di epoca romana: il Portus Pirensis o porto sul Pero, antico nome del fiume Meolo che scorre accanto al complesso abbaziale. Il "Monastier del Pero" apparteneva all'ordine benedettino e si deve proprio alla secolare opera di bonifica dei monaci se le terre circostanti, prima incolte e insalubri, attirarono col tempo lo stanziamento della popolazione, da cui prese origine il primo nucleo dell'odierno paese di Monastier.

L'Abbazia fu inizialmente intitolata a S. Pietro e, successivamente, a S. Maria. Dopo essere stata pressoché distrutta dagli Ungari durante la loro invasione dell'anno 1000 conobbe periodi di prosperità e decadenza raggiungendo, agli inizi del 1700, le dimensioni attuali.

Durante la Prima Guerra Mondiale, l'Abbazia divenne un Centro di Soccorso e Casa del Soldato. Il Campanile, invece, venne utilizzato come posto di vedetta e, proprio per questo motivo, la Chiesa fu presa di mira in uno dei tanti bombardamenti di quel periodo e distrutta quasi definitivamente.

Attualmente l'ex-abbazia ha diversi proprietari. E' luogo di eventi di varie tipologie mentre gli spazi esterni (ex-chiesa e campanile) sono gestiti dal Comune di Monastier per manifestazioni culturali.

Arrivando in bici (seguendo la nostra descrizione) si incontrano le mura di quello che era il Brolo, ovvero l'antico orto dei monaci benedettini ora trasformato in parco. Proprio nell'angolo di queste mura troviamo una nicchia molto suggestiva (vedi foto) con una statua della Madonna che in alcune mappe è indicata come "Madonna della Natura" ... la cui storia merita sicuramente un approfondimento. Per ulteriori informazioni: www.abbaziadipero.it e www.comune-monastierditreviso.tv.it

Percorso di ritorno

Ripercorriamo il bel viale alberato che costeggia il brolo dell'Abbazia e, al termine, svoltiamo a destra e quindi a sinistra lungo la ciclabile di Via Roma (S.P. 61) che seguiamo (superando la rotonda posta all'incrocio con Via Giovanni XXIII) fino al centro di Monastier. E' un centro vivace con numerosi bar e trattorie dove è consigliabile fare una sosta di ristoro.

Dalla centrale Piazza Marconi si prosegue a destra per Via Grimani, sulla sponda destra del fiume Meolo e, al primo incrocio, ancora a destra per Via Brusoni. Per evitare di entrare nel traffico della Treviso-Mare, prima del termine di questa strada prendiamo uno sterrato a

LA SFIZIOSA

Via Passarella, 55 - San Donà di Piave



371 3412206

aperto dalle ore 18,00 alle ore 22,00

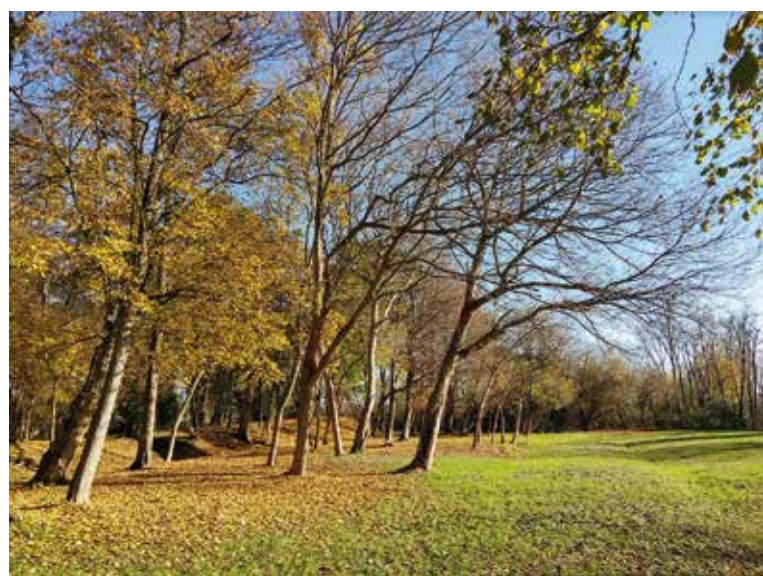
chiuso il Lunedi



In bici
all'Abbazia
di
Santa Maria
del Pero



Statua della
Madonna
della Natura
(Abbazia di Monastier)



Il 'brolo' dell'Abbazia di Monastier.



Il fiume Meolo nei pressi dell'Abbazia di Monastier

destra (seguire indicazioni della ciclovia Venezia-Monaco) che, dopo l'attraversamento del fiume Vallio, ci fa passare davanti alla bella chiesa di San Nicola in Vallio (ricostruita nelle forme attuali nella seconda metà del XV secolo) dopo la quale si svolta a sinistra per Via San Nicolò fino a raggiungere il passaggio ciclopeditone che ci consente di by-passare la trafficatissima strada Treviso-Mare. Superato questo ostacolo si continua a sinistra per Via Ca' Pesaro che, in comune di Meolo, diventa Via Vallio e ci porta nel centro del paese dove ci sono diverse osterie e ristoranti per un'eventuale sosta. Al termine di questa lunga via si prosegue a sinistra lungo Riviera XVIII Giugno (che costeggia il canale Colatore Meolo). Dopo il sottopasso

Strada ciclopeditone
di accesso all'Abbazia
di Monastier.



ferroviario si continua per Via S. Filippo quindi (a sinistra) per Via Roma. Al km 29 del nostro percorso svoltiamo a destra per Via Baratto, strada di campagna quasi priva di traffico veicolare che termina sulla statale triestina (SS 14); questo è l'unico punto pericoloso dell'itinerario! Dopo aver attraversato, con la massima attenzione, proseguiamo per Via Bellesine per svoltare poi per Via Emilia, un lungo rettilineo che ci porta in centro a Musile di Piave. Sugeriamo di deviare verso gli impianti sportivi per immettersi nel sistema di piste ciclabili cittadine di Musile fino ad arrivare al Ponte della Vittoria e, da qui, rientrare a S. Donà, in Piazza Indipendenza.

Nota: la traccia KML o GPX di questo percorso può essere richiesta all'associazione FIAB San Donà di Piave Vivilabici.



L'Abbazia di Monastier (vista dal campanile)



Abbazia di S. Maria del Pero (Monastier)

progetto e mappa: Flavio Boccato
foto: archivio FIAB Vivilabici

Associazione Culturale Vivilabici
aderente a FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)
siti web: www.vivilabici.it – www.fiabitalia.it
email: associazione@vivilabici.it – cell.: 338 5956215